

GRANDI OPERE. Dopo un iter procedurale durato quasi cinque anni, in aprile dovrebbero partire i lavori per il nuovo impianto di 12.500 metri quadrati

La piscina di Mompiano sarà pronta a fine 2009

Sei vasche, un enorme parco e una struttura per i grandi eventi con 800 posti a sedere. Costerà 7,5 milioni di euro

Daniele Bonetti

Sarà consegnata ai bresciani alla fine del 2009. Un grande impianto sportivo, 12.500 metri quadrati di superficie in un'area, quella dell'ex pattinodromo e dell'antistadio a Mompiano, che ne uscirà valorizzata. Dopo un iter procedurale durato quasi 5 anni, l'idea dell'assessore allo Sport Giorgio Lamberti tramutata su carta nel progetto dell'architetto bresciano Camillo Botticini è destinata a divenire realtà.

Sei piscine, tre coperte e tre scoperte, un'area fitness con sauna e idromassaggio, un piccolo ristorante, un grande parco che idealmente si congiungerà al parco Castelli. La nuova struttura di Mompiano regalerà agli sportivi una piscina per i grandi eventi internazionali, una tribuna da 800 posti e una serie di comfort che ne faranno una delle migliori in assoluto a livello nazionale. Costerà complessivamente 7,5 milioni, di cui la metà per le opere civili. La costruzione, in

carico a Brescia Mobilità che «risarcirà» così i bresciani della demolizione del vecchio impianto di Mompiano per esigenze «metropolitane», durerà quasi 18 mesi. I lavori, al via in aprile, dovrebbero concludersi a fine 2009.

«La vecchia piscina di Mompiano ha avuto una lunga storia ed è stata ammortizzata almeno a livello sociale - ha detto il presidente di Brescia Mobilità Ettore Fermi -. Ora tocca a un'Ati abruzzese specializzata nella costruzione di impianti natatori, la Edilfrat Tannini di Sassa Scalo, L'Aquila».

Il nuovo impianto garantirà un mix decisamente accattivante per gli utenti: un lido estivo per le famiglie, spazi acqua per le scuole e le società, ma anche una struttura per i grandi eventi, pallanuoto in primis. Rispetto ai 400 posti scarsi di Lamarmora, gli 800 di Mompiano rappresentano un grosso passo avanti. «È stata una grande opportunità - ammette il sindaco di Brescia Paolo Corsini - : nascerà un impianto a vocazione popolare

ma con un occhio di riguardo per le manifestazioni sportive di altissimo livello. E poi deve essere un motivo di orgoglio che venga progettata da un bresciano: con questa piscina abbiamo la consapevolezza che ci siano grandi architetti anche tra i bresciani».

La consegna è prevista per la fine del 2009. Una realizzazione che potrebbe pesare, almeno a livello di idea, sul futuro dello stadio Rigamonti. «Ho sempre detto a Corioni di non credere che Provincia e Regione avrebbero agevolato lo stadio a Castenedolo - ha sottolineato Corsini - : il Pgt del Comune indica il Rigamonti come area verde, e per quanto ci riguarda lo resterà a lungo». †



L'ingresso della nuova piscina in una simulazione al computer

La Brixia Pompea

E Pellegrini assicura: «Vicini nella gestione»

Per la Brixia Pompea potrebbe essere la nuova casa. E chissà che a fine 2009 Calcaterra e compagni non possano inaugurare uno degli impianti sportivi più belli dello Stivale, all'altezza di una squadra seconda in Italia e tra le prime dieci in Europa.

«POSSIAMO SOLO applaudire il Comune di Brescia che si è

impegnato affinché questo impianto fosse realizzato - ammette il direttore generale della Brixia, Claudio Pellegrini - : per noi l'acqua è fondamentale, è come il campo per chi gioca a calcio. Avere una piscina ci consentirebbe di poter lavorare meglio, specialmente con i giovani: vogliamo che la pallanuoto diventi un'alternativa sportiva importante per i

ragazzi bresciani. Del resto, siamo l'unica realtà bresciana insieme al rugby impegnata a grandi livelli sia a livello nazionale che a livello europeo».

QUANDO LAMARMORA diventerà un ricordo, il settebello bresciano potrà giocare davanti a quasi mille persone. «Sarà un piacere - puntualizza il direttore generale - , ma come società sportiva siamo molto interessati anche alla gestione dell'impianto. Saremo vicini all'Amministrazione comunale, per capire se e come potremo dare il nostro apporto con la nostra esperienza e le conoscenze di impiantistica che abbiamo maturato in anni di pallanuoto». D.B.O.

L'assessore «uscente»

Lamberti: «Un'opera straordinaria, pensata per tutti i bresciani»



L'area della nuova piscina (a sinistra) rapportata al «Rigamonti»

Non si presenterà alle prossime elezioni e quando la piscina verrà inaugurata, non sarà più assessore allo Sport.

Il nuovo impianto di Mompiano però è l'opera più importante del suo mandato: Giorgio Lamberti l'ha fortemente voluta, da ex nuotatore, da uomo di sport consapevole dei limiti dei nostri impianti.

«Sono contento - sorride - : adesso è il momento dei ringraziamenti, alla Giunta, alla circoscrizione, a Brescia Mobilità. È un'opera davvero straordinaria, penso sia una delle cose più importanti che la Giunta abbia fatto in questo mandato».

FINALMENTE il traguardo è dietro l'angolo, lontano ancora qualche mese necessario per la costruzione della struttura. «La concezione della piscina è stato un tema molto

accattivante - ricorda Lamberti - : i soldi pubblici vanno spesi con grande oculatezza e devo dire che è nata una piscina pensata per tutti, per le scuole, per i disabili, per le famiglie ma anche per gli eventi sportivi di altissimo livello. Penso che a fine 2009 tutti saranno contenti di quello che sarà sorto nei mesi di lavoro che abbiamo davanti. Il territorio è circoscritto dal Garza, chissà che in futuro il parco non possa essere ampliato».

ORARIMANE SOLO da scegliere a chi dedicare la piscina cittadina. «Io la dedicherei a Lamberti - ci ha provato il sindaco Corsini - : ma sei ancora vivo e le dediche si fanno ai morti». Fatti i debiti scongiurati, l'ex campione ha promesso che troverà una soluzione. Anche se a Flero, per la verità, hanno intitolato il centro sportivo a uno sportivo vivo e in forma come Andrea Pirlo. D.B.O.